



Le ESCO per l'efficiamento energetico nella PA

Il significativo know-how in merito a tecnologie, processi e buone pratiche di efficienza e risparmio energetico acquisito dalle ESCO nell'ambito della concezione, progettazione e realizzazione di proposte progettuali per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) nel settore industriale, può essere utilmente reso disponibile e valorizzato per lo sviluppo di progetti di efficientamento energetico nella Pubblica Amministrazione. La presente proposta ha lo scopo di delineare gli elementi chiave di un intervento mirato a promuovere e realizzare interventi di efficientamento nella PA finanziati con risorse economiche attinte da un fondo "speciale" di TEE appositamente costituito

■ R. Romani

Introduzione

Le ESCO (Energy Service Company) sono Società di Servizi Energetici iscritte in un apposito registro del GSE (Gestore del Servizio Energetico).

I TEE (o Certificati Bianchi) sono titoli monetizzabili sulla borsa del Mercato Elettrico che danno luogo ad un risparmio di energia primaria e vengono erogati dal GME (Gestore Mercato Elettrico) a fronte di progetti approvati dal GSE, sulla base del parere tecnico di ENEA o RSE. Le ESCO che hanno maturato/maturano più titoli sono le più *efficienti* nel proporre progetti di efficienza energetica. Tali ESCO operano esclusivamente nel settore industriale e si può facilmente riscontrare che ESCO che gestiscono ospedali, Comuni o università o enti pubblici, in generale, hanno svolto un ruolo marginale in rapporto all'ottenimento di TEE.

Obiettivo

Obiettivo generale della proposta è quello di utilizzare e valorizzare il know-how e le competenze delle ESCO realmente attive nel meccanismo dei TEE, per promuovere e realizzare progetti di efficientamento nel settore pubblico (es. negli edifici scolastici).

Come?

La ESCO dovrà elaborare e presentare all'ENEA, che appare l'ente pubblico tecnicamente più idoneo a svolgere tale funzione, per approvazione una proposta progettuale relativa alla realizzazione di un intervento di risparmio energetico presso un soggetto pubblico. La proposta approvata dovrà successivamente essere resa disponibile, a titolo gratuito, all'ente pubblico per il quale è stato elaborato il progetto. L'intervento realizzato e gestito in conformità alle predefinite specifiche tecniche costituirà una *buona pratica* caratterizzata da un rilevante potenziale di replica in contesti similari.

■ Rino Romani

ENEA, Unità Tecnica Efficienza Energetica

Modalità attuative

Il MiSE autorizza la costituzione presso la CCSE, Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, di un fondo speciale "Fondo per il finanziamento di interventi di efficienza energetica presso la Pubblica Amministrazione". Tale fondo sarà alimentato:

- dall'emissione di un quantitativo aggiuntivo di TEE a seguito dei progetti, presentati dalle ESCO autorizzate ad operare nell'ambito del meccanismo dei TEE, e approvati dall'ENEA. Tale quantitativo aggiuntivo potrebbe essere pari al 2% del totale dei TEE emessi annualmente dal GME;
- dai proventi derivanti da un trascurabile aumento dell'accisa, 0,01 €/kWh, sulle bollette a carico della PA e relative ai propri consumi elettrici e del gas.

I progetti di risparmio energetico per utenze del settore pubblico finanziati dal fondo speciale potranno essere elaborati e presentati per valutazione e approvazione all'ENEA dalle ESCO certificate UNI CEI 11352 e ISO 50001 o da un Esperto Gestione Energia (EGE) certificato UNI CEI 11339.

La proposta progettuale dovrà contenere la pianificazione temporale (diagramma GANT) relativa alla realizzazione dell'intervento e, in allegato, un atto formale di accordo, sottoscritto dalle parti, includente la concessione delle necessarie autorizzazioni e le modalità di cessione del bene/servizio.

A seguito di valutazione positiva della proposta progettuale da parte dell'ENEA, la ESCO proponente riceverà, a valere sul fondo appositamente costituito, un numero di TEE equivalente all'investimento necessario alla copertura dei costi connessi alla realizzazione dell'intervento.

Perché questo meccanismo?

Il meccanismo proposto presenta diversi punti di forza, tra i quali:

- la concomitanza con la prossima emanazione delle nuove linee guida per i TEE che rappresenta una rilevante opportunità per il necessario adeguamento del quadro normativo di riferimento;
- il contributo al conseguimento dell'obiettivo obbligatorio di risparmio energetico previsto dalla Diret-

tiva 27/2012 da conseguire nella Pubblica Amministrazione nei prossimi anni;

- la possibilità di utilizzare le risorse finanziarie derivanti da altri meccanismi d'incentivazione (es: cessione dei diritti di emissione per acquistare TEE, POR,) da far confluire nel fondo speciale;
- la "semplicità" amministrativa del processo attuativo che non prevede la necessità di coinvolgere altri soggetti "terzi" in aggiunta alle due Parti sopracitate (i.e. ESCO certificata e PA) oltretutto ai soggetti che già operano nell'ambito del meccanismo dei TEE (i.e. GSE, GME, AEEG, ENEA, RSE);
- l'esistenza di regole di gestione del meccanismo e di valutazione dei progetti ormai ampiamente sperimentate, anche per l'eventuale recupero dei TEE nel caso di "fallimento" del progetto;
- l'esigua entità del maggior onere in bolletta a carico del consumatore finale. I TEE conseguiti per i risparmi ottenuti negli anni con la realizzazione dell'intervento e fatti confluire nel fondo speciale, contribuirebbero al contenimento dell'aggravio di costo per il consumatore finale;
- il contributo dei progetti di cui trattasi al raggiungimento degli obiettivi vincolanti di risparmio energetico già definiti;
- la promozione delle attività di accreditamento e certificazione dei soggetti operanti nel settore dell'efficienza energetica, in linea con le indicazioni degli indirizzi comunitari in materia e relativo recepimento in ambito nazionale;
- la riduzione dei consumi energetici e dei relativi costi presso le utenze destinatarie degli interventi che avranno inoltre a disposizione nuovi impianti efficienti - che necessiteranno, almeno per il breve medio periodo, di minor manutenzione - e una "qualità" migliore dei servizi energetici forniti;
- la creazione di nuovi posti di lavoro in ragione di 17-20 nuovi posti di lavoro per milione di euro investito in progetti di efficienza energetica¹.

Qualche numero

1. Solo con il 2% dei TEE accreditati nel 2013 si renderebbero disponibili risorse per circa 11 milioni di euro. Tali risorse potranno essere incrementate con



i TEE ottenibili dalla consuntivazione dei risparmi ottenuti con la realizzazione degli interventi.

2. L'aumento di 1 centesimo di euro dell'accisa gravante sui consumi di elettricità e gas della PA renderebbe disponibili risorse per oltre 100 milioni di euro.

Benefici della proposta per il sistema Paese

La proposta, incentrata su un meccanismo semplificato, prospetta diversi benefici per il sistema Paese, in primis per la PA e le imprese, in particolare:

- la realizzazione di interventi di risparmio energetico presso la PA, in ottemperanza agli obblighi derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie, contribuisce al superamento della situazione di stallo derivante da politiche di riduzione della spesa pubblica e da vincoli di bilancio;
- le maggiori risorse rese disponibili alle ESCO ver-

ranno ribaltate verso la PA attraverso la progettazione e realizzazione, a titolo gratuito, di progetti di efficienza energetica presso soggetti pubblici;

- la realizzazione di numerosi interventi fatti bene genererà un meccanismo virtuoso in grado di mettere in evidenza la reale importanza dell'efficienza energetica perché farà toccare con mano il risparmio economico e sempre più persone (nel pubblico) acquisiranno una maggiore consapevolezza ai temi dell'energia, con rilevanti ricadute positive nella comprensione di richieste di autorizzazione o pareri;
- la presenza di solo due soggetti pubblici, l'ENEA per gli aspetti di valutazione tecnica della proposta e la CCSE per la gestione dei finanziamenti, semplifica le procedure di approvazione dei progetti e la concessione dei finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi, garantendo l'attuazione rapida e snella del meccanismo.

note

[1] Fonte: Agenzia Internazionale dell'Energia